

# Le specializzazioni del volontariato organizzato nei sistemi locali lombardi

**Obiettivi:** Analizzare lo sviluppo e l'articolazione del volontariato organizzato nei sistemi locali lombardi.

## IL METODO

Una prima analisi ha portato alla suddivisione dei sistemi locali (SL) lombardi in base alla diffusione delle istituzioni non profit con volontari. In particolare, sono stati considerati i SL con valori superiori alla media nazionale in almeno uno degli indicatori di diffusione selezionati: unità locali e volontari sulla popolazione residente e densità delle unità locali per kmq. Da questa prima analisi sono stati individuati 3 gruppi di SL: 38 con una buona diffusione di istituzioni con volontari, 10 SL a non profit strutturato e 3 SL a non profit poco diffuso. I 38 SL con una maggiore diffusione di volontariato organizzato sono stati ulteriormente suddivisi in base al settore di attività prevalente procedendo al calcolo di due indici: un indice di specializzazione semplice\*, che rileva per ogni SL il settore o i settori di attività in cui la presenza dei volontari è superiore al valore nazionale; un indice di specializzazione composita\*\*, che nei SL dove sono emersi più settori di attività specifici, individua i territori in cui il primo settore si distanzia maggiormente da tutti gli altri. Un'analisi di sintesi sulle caratteristiche delle istituzioni non profit che si avvalgono di volontari ha, inoltre, consentito di individuare i profili del volontariato organizzato nei diversi contesti territoriali di riferimento\*\*\*.

\*  $IND_{settore1} = (SL_{vol, settore1} / SL_{vol, tot}) / (ITA_{vol, settore1} / ITA_{vol, tot})$ .

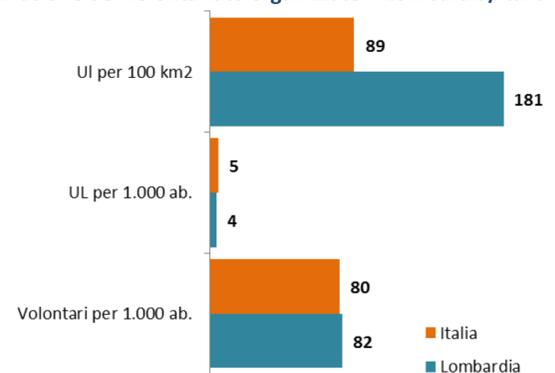
\*\* L'indice di specializzazione composita è costruito calcolando la distanza di tutti i settori rispetto al settore con l'indice di specializzazione più elevato:  $IND_{spec} = (SL, IND_{settore1} / SL, IND_{settore} \text{ più elevato}) * 100$ . I valori individuati sono stati sintetizzati per ciascun SL attraverso il software Ranker utilizzando l'indice Mazziotta-Pareto con penalità positiva (MPI positivo).

\*\*\* Il presente lavoro è frutto di un approfondimento territoriale di un'analisi realizzata a livello nazionale contenuta nel capitolo "I sistemi locali del volontariato organizzato. Una nuova geografia" del volume *Volontari e attività volontarie in Italia. Antecedenti, impatti, esplorazioni*, edito da Il Mulino, in corso di pubblicazione.

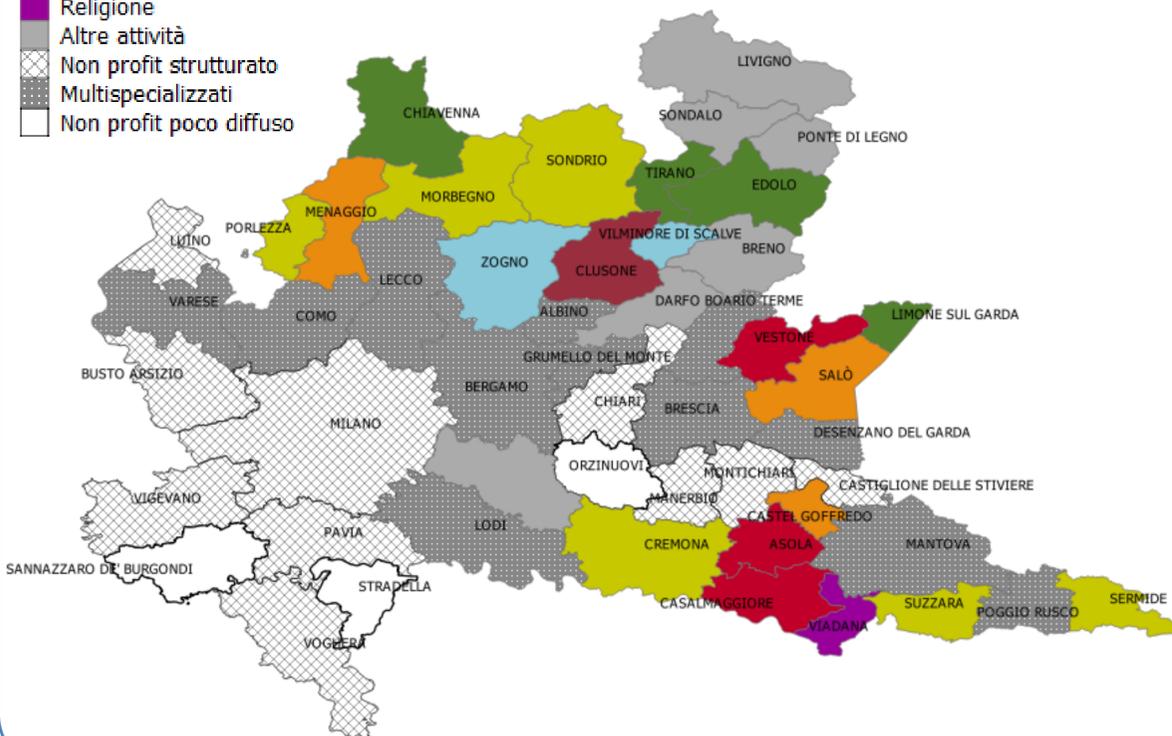
## II VOLONTARIATO ORGANIZZATO LOMBARDO

Il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi ha rilevato alla data del 31 dicembre 2011 243mila istituzioni non profit con volontari che si articolano sul territorio in 269mila unità locali (UL), di cui il 28,6% nel Nord-ovest, il 26,9% nel Nord-est, il 20,6% al Centro e il 23,9% al Sud. In Lombardia il numero delle unità locali con volontari è pari a 43.116, e in media ve ne sono 4 ogni mille abitanti (in Italia 5); esse si distribuiscono con un'alta densità territoriale: si registra la presenza di 182 unità per 100 kmq (in media in Italia è pari a 89 unità per 100 kmq) mentre il peso dei volontari in esse impiegati, rispetto alla popolazione residente, è pari a 82 per mille abitanti (80 a livello nazionale).

Indicatori di diffusione del volontariato organizzato – Lombardia/Italia



## LE SPECIALIZZAZIONI DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO NEI SISTEMI LOCALI LOMBARDI



La cartina illustra la caratterizzazione dei SL per i gruppi individuati in base al metodo sopra descritto: i *monospecializzati*, distinti per settore di attività, i *multispecializzati*, i SL dove si colloca il *non profit strutturato* e quelli dove il settore è *poco diffuso*.

I SL monospecializzati sono 26 su 51, mentre ben 12 dei 53 SL multispecializzati in Italia sono concentrati in Lombardia. Si tratta di due gruppi accomunati da una significativa penetrazione di istituzioni sul territorio e da una forte presenza di volontari in rapporto alla popolazione. Parte del territorio risulta coperto dal gruppo dei SL del non profit strutturato: si tratta di luoghi nei quali le istituzioni non profit si caratterizzano per la prevalenza di personale retribuito rispetto ai volontari. I territori interessati sono quelli più vasti in termini di ampiezza e densità demografica.

I SL del non profit poco diffuso sono, infine, quelli che vedono una scarsa diffusione del settore.

## LE TIPOLOGIE DI VOLONTARIATO ORGANIZZATO NEI SISTEMI LOCALI LOMBARDI

La Lombardia si caratterizza per la presenza del *volontariato dello sviluppo economico* accanto al quale sono presenti il volontariato organizzato *ambientale* e quello *storico di matrice filantropica*, ben radicato negli SL del Nord Italia: gli aspetti che accomunano gli SL di quest'ultimo gruppo sono le attività filantropiche e di cooperazione internazionale e la finalità di supporto e sostegno a soggetti deboli e/o in difficoltà. Superiore alla media generale (che è pari al 30% delle istituzioni non profit con volontari a livello nazionale) risulta anche la percentuale di istituzioni con attività economica *market-oriented* ossia organizzazioni che sostengono i propri costi attraverso entrate derivanti da contratti e/o convenzioni con le istituzioni pubbliche e ricavi derivanti da vendita di beni e servizi. Infine emerge anche una componente finalizzata al *soddisfacimento di bisogni individualistici* che si concretizza nelle attività di organizzazione del tempo libero, come i corsi per la pratica sportiva, la gestione di centri aggregativi, l'organizzazione di eventi, di viaggi ed escursioni.

**Conclusioni:** La Lombardia risulta caratterizzata dalla presenza di un volontariato organizzato poliedrico e sincretico che raccoglie una pluralità di tipologie di volontariato. Alla presenza del non profit monospecializzato, che risulta preponderante nella regione ed, in particolare, nella parte delle Alpi e nelle realtà caratterizzate da dimensioni demografiche più piccole, si affianca un non profit volontario strutturato che dà lavoro e un non profit multispecializzato caratterizzato da una forte presenza di unità locali e da un grande apporto di risorse volontarie.

ISTAT | MILEs2016 | Milano - Impresa, Lavoro e Società 2016

Milano | 5 ottobre 2016 | Università di Milano-Bicocca | Auditorium Guido Martinotti

D. De Francesco [defrancesco@istat.it](mailto:defrancesco@istat.it); S. Della Queva [dellaqueva@istat.it](mailto:dellaqueva@istat.it); M. Nicosia [mnicosia@istat.it](mailto:mnicosia@istat.it)

Istat | Rilevazioni sulle istituzioni non profit